

HOCKEY GHIACCIO. STASERA IN CASA COL PONTEBBA LA SFIDA TRA LE CENERENTOLE DEL GIRONE. I PRECEDENTI SONO FAVOREVOLI ALL'ASIAGO

L'Emisfero vuol evitare la maglia nera

Cesare Pivotto
ASIAGO

Sedicesimo turno quello va in scena questa sera e l'Asiago è di nuovo protagonista di un match casalingo, ospite il Pontebba. Quasi uno spareggio per non occupare l'ultima piazza della graduatoria. I precedenti parlano di due vittorie dell'Asiago, quella interna alla seconda giornata (5-3) e quella



in terra friulana al 9° turno (1-2), dare l'Asiago per netto favorito sulle Aquile friulane appare al momento attuale azzardato. L'avversaria, nelle cui fila militano alcuni volti noti in casa Asiago, non pensava certo di trovarsi impantanata nelle sabbie mobili del fondo classifica e farà di tutto per togliersi dalle spalle questo pesante fardello; dal canto suo l'Asiago do-

vrà tirar fuori orgoglio ed attributi per raccogliere punti vitali per tenere il passo con chi lo precede e le distanze dallo stesso Pontebba. Entrambe sono ridotti da tre sconfitte di fila, due casalinghe con Fassa ed Alleghe ed una Collalbo per i friulani, all'Odegar col Valpusteria, in esterna a Cortina (anche se qui Parco e compagni hanno raccolto un punto, sconfitti so-

lo ai rigori) ed a Bolzano i veneti. All'Asiago serve evidentemente un rinforzo in chiave realizzativa, per occupare con maggior incisività e concretezza il posto lasciato vuoto da Menei ma al momento nessun movimento è in vista. «Nimmo era un giocatore che avevamo "puntato" - afferma Tessari - sapevamo che voleva andar via dall'Inghilterra

dove non si trovava bene ma praticamente in contemporanea con il suo divorzio dagli Edinburgh Capitals il suo agente lo aveva già piazzato oltreoceano».

Il programma (20,30): Bolzano - Valpusteria; Fassa - Renon; Asiago - Pontebba; Cortina - Alleghe; **Classifica:** Cortina 34, Bolzano 32*, Renon 24, Alleghe 19*, Fassa 21, Valpusteria 18, Asiago 15, Pontebba 14 (* una partita in meno). **Continental Cup.** Il Bolzano, si è piazzato al primo posto del suo girone e va alla Super Final. ▶

INLINE

È arrivata via e-mail, direttamente da oltreoceano, la notizia dell'infortunio occorso al 37 enne italo-canadese Jason Cironne durante un allenamento in vista della "Final Eight" di Champions, in programma a Rethel (Francia) da domani a domenica. Cironne è procurato un infortunio ad un piede che lo obbliga a dare forfait. S.A.

VOLLEY A1 DONNE. RISOLTO IL REBUS-PANCHINA. LE OPZIONI DI MERCATO NON HANNO CONVINTO IL PRESIDENTE: SCELTA LA SOLUZIONE INTERNA

Minetti avanti col tecnico di casa

Coviello promuove il vice Maurizio Baraldo. il vice sarà Guadalupi con Nakada agli scout

Sara Marangon

La società biancorossa decide di affidare la Minetti Vicenza nelle mani di Maurizio Baraldo. Niente facce nuove, dunque; la fiducia viene riposta in un vicentino doc, da tre anni in forza al club.

Dopo il malore che ha colpito la scorsa settimana l'ex tecnico Mario Fangareggi, e che l'ha spinto a presentare le dimissioni, la prima squadra era passata nelle mani del secondo, Baraldo, appunto.

Ma la posizione di primo allenatore, che per Maurizio doveva essere transitoria, si è invece rivelata stabile.

«Dopo le dimissioni per problemi di salute di Fangareggi - spiega il patron biancorosso, Giovanni Coviello - mi sono guardato attorno scoprendo che, se a maggio/giugno ho scelto Mario perché il mercato non mi convinceva, adesso la situazione non ha fatto altro che peggiorare. Da qui la decisione di non stravolgere gli equilibri interni della squadra inserendo per forza una persona esterna».

«Dopo la partita di domenica scorsa con Pavia - prosegue Coviello - ho parlato con Baraldo e il secondo Dino Guadalupi

pi. Il punto della situazione non mi è sembrato negativo: guardando il bicchiere mezzo pieno abbiamo comunque conquistato un punto e ho visto le ragazze più concentrate e aggressive. Oltretutto senza gli errori arbitrari del tie break può darsi che la partita sarebbe finita diversamente».

E siccome un po' di scaramanzia nel mondo sportivo non manca mai il presidente della Minetti conclude: «La decisione l'ho presa il 26: considerando che è il mio numero fortunato non può che essere quella giusta».

Cambiati gli assetti dello staff, troverà un ruolo più attivo anche Kumi Nakada. La campionessa giapponese, infatti, si occuperà dell'allenamento delle palleggiatrici: la titolare, Stefania Dall'Igna, è la seconda, Sisi Rroco.

All'ex regista nipponica, inoltre, andrà il compito di studiare, di volta in volta, il palleggiatore avversario, questo per facilitare le centrali della Minetti al momento della gara.

«Abbiamo la fortuna di avere Nakada a Vicenza - commenta la panchina biancorossa Maurizio Maraldo - trovo quindi giusto sfruttare questo punto di forza. Per quanto mi riguarda ringrazio la società per la fidu-

B2 DONNE

Il carattere e una grande Medea (23 punti) questa volta non sono bastati all'Ipag Verde Bio Noventa nel secondo derby stagionale in casa della Novello Vicenza (quarta in classifica) che ha imposto con un netto 3-1 la sua superiorità tecnica.

«Eravamo consapevoli di sfidare un avversario fuori dalla nostra portata e per di più reduce dalla sconfitta di Porcia. Ci ha messo in difficoltà con la battuta e il muro» spiega il tecnico Cosma Timpono. Una gara che ha visto il tecnico apportare diverse modifiche tattiche schierando all'inizio la recuperata Scalzotto per poi affidarsi nel secondo e terzo set ad un altro assetto e poi si è affidato all'ex Bertacco, ma senza successo. Uno stop comunque accettabile dopo due successi di fila. FE. BU.



Maurizio Baraldo durante un time out, è stato confermato alla guida della Minetti. FOTORUBIN/JOYVOLLEY

cia che ha riposto nei miei confronti, e spero, già da questa settimana, di poter allenare la squadra con maggiore tranquillità».

«L'esperienza lavorativa con Fangareggi si è interrotta la scorsa settimana per tutta una serie di motivi che si conoscono - fa sapere il secondo Dino Guadalupi -. Ma volevo sottoli-

neare che la nostra collaborazione per me è stata importante».

E a proposito di Mario Fangareggi, Coviello specifica: «Quando se la sentirà di tornare, per lui ci sarà sempre posto».

Sabato la Minetti affronterà in trasferta Pesaro, nell'anticipo dell'ottava giornata di cam-

peonato; poi la compagine vicentina scenderà in campo al PalaRewatt giovedì sera, per lo scontro diretto con Santeramo.

Obiettivo della squadra, fa sapere la società, è affrontare la gara con la Scavolini come un allenamento per quella, decisamente più importante e fattibile, contro la Tena. ▶

CMASCHILE

L'Artifer ko ma stavolta fa un punto

Miranese	3
Zanè	2

MIRANESE: Andriolo; Destro; Favaro 4; Fusaro A.; Fusaro N. ne; Menegaldo 18; Meneghello 2; Miele 9; Papaccio 8; Rocchi 8; Zanetti 7; Volpato (2L); Battiston (L). All: Sgaggiante.

ARTIFER ZANÈ: Buratto 10; Cappozzo 0; Dalla Costa 3; Fabris 6; Parenti 3; Poletto 25; Roman 13; Rossi 0; Scalco 1; Simonato (L) 1. All: Soliman.

Parziali: 25-21 (20), 21-25 (22), 25-19 (20), 18-25 (19), 15-12 (17).

Arbitro: Scattolin di Vittorio Veneto

Finalmente l'Artifer rompe il ghiaccio e muove la classifica conquistando a Mirano il primo punto della stagione. La gara inizia in equilibrio tra i due roster più giovani del campionato. Sul 6-6 Zanè prova il primo allungo grazie ad un buon avvio dello schiacciatore Poletto. I padroni di casa con l'opposto Menegaldo pian piano rientrano in gara e si aggiudicano il primo parziale per 25-21 in 20'. Lo Zanè allunga con 5 punti di margine ma viene ripreso sul 16-16; Poletto non ci sta, accelera e chiude il set per la sua sul 25-21. Nel terzo parziale la Miranese vince senza patemi così come l'Artifer s'impone nel quarto set. Si va al tie break la formazione di Soliman riesce a rimontare fino al 12-12, ma nel finale due attacchi di Miele fanno sorridere i padroni di casa che vincono il parziale (15-12) e quindi la gara. ▶ E.C.

LOTTA. IL CAMPIONE HA PORTATO ALLE FINALI TRICOLORI I SUOI DUE ALLIEVI. HA VINTO LA "SUA" SCOPERTA: MINGUZZI

Maenza punta su Zenere e Sechi

I tricolori assoluti societari hanno visto prevalere le Fiamme Oro Roma guidate dal campione olimpico di Pechino 2008 Andrea Minguzzi. Sul palco a premiare lui è la sua formazione del gruppo sportivo Polizia di Stato che si conferma sul grandino più alto del campionato, è stato Gaetano Giampietro, generale della Polizia di Stato di Padova nonché presidente del Gruppo Sportivo Fiamme Oro. Giampietro è stato per anni dirigente della squadra mobile di Vicenza oltre che tricolore junior di lotta greco-romana con la gloriosa maglia dell'Umberto I.

Testimonial il due volte campione olimpico Vincenzo Maenza che si è portato appresso i suoi due gioielli vicentini ossia Tommaso Zenere (15 anni) e Diego Sechi (16). Per Maenza il futuro della lotta italiana è proprio in questi talenti nati all'ombra dei Berici e forgiati nella palestra dell'Umberto I di Vicenza. Per loro 5 allenamenti "tosti" alla settimana sotto la guida di Vincenzo "Pollicino" Maenza, oro a Los Angeles 1984, a Seoul 1988 ed argento a Barcellona nel 1992. E Maenza è stato il tecnico/scopritore di Minguzzi... ▶ G.M.



Una spettacolare azione di Zenere e Sechi in allenamento



"Pollicino" Maenza (a sin.), con gli allievi Minguzzi, Zenere e Sechi

Tommy Zenere

«A Londra vorrei esserci anch'io»

Tommy Zenere, com'è il suo allenatore?

«Esigente sino all'inverosimile ma non c'è alternativa per riuscire nel nostro sport l'unico segreto è quello di lavorare duro e quando c'è Maenza a guidare gli allenamenti si può stare certi che dopo il lavoro l'unica cosa che si possa desiderare è... il letto».

Maenza dice che potreste fare compagnia a Minguzzi tra quattro anni a Londra?

«Chiaro che tanti sacrifici debbono avere uno scopo. Londra a 19 anni non mi dispiacerebbe e lavorerò al massimo per dargli e darmi questa soddisfazione. Se poi non sarà Londra, nel 2016 avrò 23 anni...».

E con il campione olimpico di

Pechino Andrea Minguzzi che vi siete detti?

«Non è che sia uno tanto loquace... secondo me è un po' timido. Certo che in pedana è un "grande", fa delle cose strabilianti d'altronde l'avete visto tutti in televisione come ha fatto per vincere l'oro olimpico ed anche qui a Padova ha fatto vedere, dopo 3 mesi d'inattività, di essere un grandissimo campione».

Qual è il futuro immediato di Tommy e Diego?

«Sino a marzo 2009 solo carichi di lavoro nelle palestre di Vicenza e Rovereto. Quando andiamo ad allenarci Rovereto Maenza ci aspetta alla stazione di Verona quindi le verifiche agonistiche con i regionali e i tricolori».

In casa Zenere chi è il più forte?

«Mio padre Mirko è stato campione italiano juniores mentre io ancora non ho vinto il tricolore. In una sfida casalinga ancora non sono convinto di poter "schienare" mio papà ma farei meglio a guardarmi le spalle perché il mio fratellino Giacomo cresce a vista d'occhio e per Maenza è lui il vero campione in famiglia».

TENNIS. IMPORTANTE EXPLOIT DELLO SCHIO

Chierico in festa è promosso in D1



La squadra del tennis Chierico di Schio promossa in serie D1

Chierico Schio Impianti Idraulici festeggia la promozione in serie D1. Nell'anno della storica promozione in serie A1 il circolo di via Tito Livio festeggia anche quest'altro traguardo ovviamente meno importante ma comunque significativo.

La squadra composta da Andrea Zanin, Nico Bevilacqua, Mirko Medda, Luca Sanson e Nicolò Carliato ha chiuso imbattuta il proprio girone di qualificazione ai play off dove ha poi schierato lo sloveno Uric Rok.

Qui ha letteralmente travolto al primo turno la squadra veronese del Tc Torreselle con un secco 3-0, riprendendosi poi nella sfida che valeva la promozione contro il Tc Caselluovo del Garda, lasciando solo tre giochi in tre partite.

Grazie a questo risultato il Tc Schio targato per Impianti Idraulici Chierico potrà disputare in primavera un campionato di buon livello agonistico, visto che la squadra di serie A1 giocherà in autunno. ▶ AN.SI.